



Epifania significa manifestazione, apparizione, venuta, presenza divina, ma come festa è precedente al cristianesimo. Epifani sono,

nella cultura greca, le divinità che appaiono agli uomini, come Zeus, Atena, Ermete. L'epifania cristiana non s'ispira al loro culto pagano, poiché si tratta di una celebrazione della manifestazione pubblica di Gesù al mondo, non a partire da una rivelazione esterna all'umanità o sotto gli aspetti dell'umanità, come nella mitologia greca, ma nella nascita di un bambino nel popolo ebreo e che è il suo messia, e l'incontro col mondo pagano, simbolizzato dai Re magi del Vangelo. La festa si chiama anche "Teofania", che significa "manifestazione di Dio". L'uso di Epifania come festa cristiana appare non prima del III secolo e da subito diventa una celebrazione confusa: alcuni festeggiano la nascita vera e propria di Gesù, in quanto le natività di Luca e di Matteo non erano ancora state redatte e dunque la storia di Gesù partiva dal suo battesimo nel Giordano, altri collegarono la data al primo miracolo di Gesù, e quindi sempre ad una sua manifestazione come divinità, ed infine subentrò la natività, l'adorazione da parte dei Re Magi che ha il significato di manifestazione di Gesù ai pagani. Questa confusione della festa perdura anche oggi, in quanto i Cristiani orientali associano all'Epifania il suo significato più originale, ovvero il battesimo di Gesù nel Giordano, mentre i cristiani occidentali ormai associano la data alla sola venuta dei Magi. Nella cultura occidentale vengono addirittura attribuiti ai Magi i nomi di Melchiorre, Gasparre e Baldassare e vengono, ovviamente, identificati nel numero di 3, anche se il Vangelo di Matteo non specifica affatto quanti essi fossero. Il numero 3, oltre ad avere tutti i suoi significati esoterici, fu scelto per via dei doni che i Magi portarono, ovvero "oro, incenso e mirra". Non possiamo sapere con certezza chi introdusse la figura dei Re Magi e chi decise i loro nomi, fatto sta che, a seconda della zona dove ci spostiamo, la comunità cristiana che troviamo li identifica in tre personaggi e gli dà tre nomi secondo la propria cultura, ad esempio Hor, Basanater e Karsudan per la Chiesa Cattolica Etiope oppure Larvandad, Hormisdas e Gushnasaph per la Comunità Cristiana della Siria. Nelle chiese ortodosse, invece, la data è direttamente associata alla nascita biologica di Gesù, facendo diventare il 6 gennaio una sorta di Natale. Questo è il senso primo dell'Epifania, ma quale è il suo senso esoterico? Il verbo greco (faĩnò), (col senso di "manifestarsi, apparire, brillare"), riemerge nel nome FANES (phos= luce; phane= torcia), divinità dei seguaci dell'orfismo, che onoravano in lei la fase ultima dell'evoluzione della vita, dunque un nuovo tempo di redenzione, di apocalisse (apo: sopra, calypso: il velo= al di là del velo). L'immagine di Fanes, rappresenta un uomo posto al centro dello cerchio zodiacale, con nella destra il folgore; porta ali d'oro. Pone i piedi biforcuti sulla meta dell'uovo cosmico che esala fiamme, l'altra meta, sempre con fiamme, è posta sulla testa del Dio; suo corpo è avvolto dal serpente cosmico di cui si vede la testa sulla parte superiore dell'uovo. L'Uomo è un composto in perpetuo divenire delle dodici energie primordiali (rappresentate dalle forze zodiacali), nelle quali si è scissa l'Energia UNA, rappresentata dalla rottura dell'uovo celeste. Lo scopo supremo dell'esistenza dell'uomo nello spazio, nel tempo e nella materia è il suo ritorno alla sua origine immortale facendo coscientemente la sintesi di queste energie dissociate, attraverso un lavoro

d'introspezione, di osservazione di Sé stesso e di attività interiore. Fanes il raggiante è l'intelligenza e la luce divina che si manifestano nell'uomo, è l'Epifania divina nell'umanità, l'uomo vittorioso che finalmente vive come anima critica, la coscienza risvegliata, l'Adam Kadmon. Se abbiamo capito il senso del Natale, come **presa di coscienza di essere anche noi una particella divina**, di esser creato all'immagine di Dio, sapremo con questa rivelazione trovare la **forza, il coraggio, la determinazione per finalmente manifestare – epifania-** questa nostra natura, nella nostra vita quotidiana? Nessun organizzazione esterna, nessun guru, nessuna legge umana potrà salvare lo Spirito umano dalla sua totale immersione nel materialismo, se la coscienza continua ad ignorare sé-stessa, rimanendo preda delle forze infrarazionali che lo asservono psicologicamente, fisicamente e socialmente. L'inizio di questa nuova Era- con l'anno simbolico 2012- segnala un giro di boa decisivo nella nostra storia. Ed è ora che tutta l'umanità è confrontata con la sfinge antica, dal corpo leonino, dalle ali dell'aquila scorpionica, dal busto umano: la sua voce risuona sempre più potente ed imperiosa, esigendo la soluzione dell'Enigma dell'uomo: se questo saprà o no, trovare la risposta giusta, iscritta nel cerchio zodiacale, entrerà nella via del suo glorioso avvenire, oppure sarà divorato.

Kadosh